

CRONACA SPORTIVA

Il brillante inizio dei Campionati mondiali di calcio

con la disputa delle prime otto partite delle finali

I risultati

Si è iniziata domenica la disputa dei secondi campionati mondiali di calcio, con l'effettuazione delle partite valide quali ottavi di finali per la designazione delle squadre che gioveranno in corrente disputeranno i quarti di finale.

Gli incontri hanno avuto i seguenti risultati:
ROMA: Italia batte Stati Uniti 7-1.
NAPOLI: Ungheria batte Egitto 4-0.
TRIESTE: Cecoslovacchia b. Romania 2-1.
BOLOGNA: Svezia b. Argentina 3-2.
TORINO: Austria b. Francia 3-2.
MILANO: Svizzera b. Olanda 3-2.
FIRENZE: Germania b. Belgio 5-2.
GENOVA: Spagna b. Brasile 3-1.

Ungheria b. Egitto 4 a 2

A Napoli al campo Ascacelli, presenti le autorità cittadine, personalità sportive italiane e straniere, fra cui il presidente della FIFA ed un folto pubblico, la squadra di Ungheria ha battuto quella dell'Egitto per 4-2.

Nel primo tempo segnavano per primi gli ungheresi all'11' con Teloki ed al 31' con Toldi. Gli egiziani segnavano a loro volta al 25' e al 30' con Fawzy. Nel secondo tempo la squadra ungherese otteneva all'8' il terzo punto con Vincze e al 16' il quarto punto per opera di Toldi.

Ecco la formazione delle squadre:
Ungheria: Szabo A.; Futo e Sternberg; Pablos, Szucs e Jazsar; Markos, Vinszel, Teloki, Toldi e Szabo G. P.

Egitto: Hamel; El-Sayed e Abrom; El Far, Raaf e Ragab; Latif, Fawzy, Mokhtar, Taba e Hassan.

Cecoslovacchia b. Romania 2 a 1

A Trieste la Cecoslovacchia ha battuto la Romania per 2 a 1. Assistevano alla partita le LL. AA. RR. il Duca di Aosta e il Duca di Genova, il Sottosegretario alla Marina Mercantile, le principali autorità cittadine, i consoli di Cecoslovacchia e di Romania ed altre autorità.

Il primo tempo ha veduto la supremazia della squadra romana che, favorita da un forte vento, ha invaso per buona parte del tempo l'area avversaria senza all'8' per merito di Dobai. Nel secondo tempo invece la tecnica squadra cecoslovacca ha avuto ragione dei suoi avversari segnando al 5' con un tiro fortissimo da lontano dell'ala sinistra Puc, ed al 22' per merito di Nedyel-Entrame delle squadre, alla fine della partita, si sono schierate innanzi alla tribuna d'onore ed hanno salutato romanticamente i Duchi di Aosta e di Genova fra gli applausi della folla.

Le squadre erano così formate:

Cecoslovacchia: Planicka, capitano; Zenicek e Cytroki; Kostalek, Cambal e Kreil; Junek, Silny, Svoboda, Nedyel e Puc.

Romania: Zambroni; Vogli, capitano e Abbi; Debenanu, Cotomoran e Moravet; Covaci, Sepi, Ciolak, Bodole e Dobai.

Svezia b. Argentina 3 a 2

A Bologna allo stadio del Littorio, presenti le maggiori autorità cittadine, l'Ambasciatore d'Argentina, l'addetto militare dell'Ambasciata Svedese, la Svezia ha battuto l'Argentina per 3-2. Nel primo tempo gli argentini hanno segnato una notevole prevalenza di attacchi mostruosi per imporsi nel tiro finale. Nel secondo tempo invece le azioni si sono maggiormente equilibrate. Gli argentini hanno segnato per merito del terzino Belis al 4' su calcio di punizione, mentre al 9' gli svedesi hanno pareggiato. Nella ripresa, ripresi gli argentini hanno segnato al 2' per merito della mezz'ala sinistra Galante, alla 22' gli svedesi hanno ottenuto il pareggio in una mischia con tiro di Jonasson. Il punteggio della vittoria svedese è stato marcato al 30' dalla mezz'ala sinistra Keller. La squadra argentina, che ha mostrato un bel gioco, piacevole e tecnico, ha dovuto la sua sconfitta a due errori del portiere; mentre la squadra svedese composta di atleti massicci ha svolto un gioco largo e volante, dimostrando anche di avere una buona difesa.

Le due squadre si sono allineate in questa formazione:

Argentina: Freschi; Pedevilla e Bolis; Nebin, Uberti, Sosa e Lopez; Rua, Wilde, De Vincenzi, Galante e Iraneta.

Svezia: Rindberg, Axelsson, S. Anderson; Carlsson, Rosen, E. Anderson; Dunker, Gustafsson, Jonasson, Keller e Kroon.

Austria b. Francia 3 a 2

A Torino allo stadio Mussolini, presenti le autorità cittadine, dirigenti sportivi francesi ed austriaci ed una folla grandissima, tra cui numerosissimi stranieri, l'Austria ha battuto la Francia per 3 a 2.

Al 17' Nicola da pochi metri segna un primo punto per la Francia. A pochi secondi dalla fine l'Austria pareggia con Sindelar. Nel secondo tempo non viene segnato alcun punto esecutore, trovandosi le squadre alla pari, vengono giocati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Al 4' del primo tempo supplementare l'Austria segna il secondo punto per merito di Schall ed un terzo ne segna al 5' del secondo tempo con Bican. Su calcio di rigore la Francia ottiene il secondo punto con Verriest. La disastrosa partita termina così con 3 a 2 a vantaggio dell'Austria la quale si è parata molto al disotto della sua fama, e per dominare la Francia, oltre ai due tempi supplementari, ha avuto bisogno anche di ricorrere alla violenza e ad un gioco non molto tecnico e corretto forse troppo tollerato dall'arbitro. La squadra non aveva in campo nella seguente formazione:

Francia: Thépot; Maestre e Mat-

ter; Delfour, Verriest e Lieter; Keller, Alcazar, Nicolas, Rio e Aston; Austria: Platzer, Cisar e Sesta; Wagner, Smistik e Urbanek; Zischek, Bican, Sindelar, Schall e Vieri.

Svezia b. Olanda 3 a 2

A Milano la partita fra le rappresentative di Olanda e Svezia ha richiamato allo stadio calcistico di Siro una folla di circa 10 mila spettatori e 7000 olandesi, giunti dai rispettivi paesi. Nella tribuna d'onore erano presenti S. A. R. il Duca di Bergamo, i principali autorità cittadine, i consoli d'Olanda, Svezia e Svezia, i presidenti delle Federazioni Calcistiche olandesi e svedesi e vari personalità.

Le due squadre sono state salutate da grandi acclamazioni dei connazionali che sventolavano bandiere ed intonavano gli inni nazionali. Il gioco è stato condotto con grande vivacità d'ambo le parti. Gli olandesi, pur svolgendo azioni ottime, sono apparsi dominati dagli svedesi, più veloci e più redditizi. Sia all'attacco che in difesa. Questi infatti hanno segnato al 7' e al 10' con il centro avanti Kihlstr. Reazione olandese senza esito fino al 19' quando su tiro di punizione Smit ha segnato il pareggio. Al 14' gli svedesi si sono ripresi al nuovo in vantaggio con Kihlstr. Nella ripresa, superiorità di gioco degli olandesi i cui attacchi ne hanno fatti di risolutozza. Al 24' Abbeleggen terzo ha segnato il terzo punto svedese. Gli olandesi sono scesi al 38 a segnare per merito della mezz'ala Vante durante una mischia. Gli olandesi si sono lanciati le loro azioni, per quanto bene condotte, non riuscirono a superare l'opposta difesa e la partita è terminata con la vittoria degli svedesi per 3 a 2.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:
Svezia: Seebach; Minelli e Weiler (capitano); Gulchar, Jaccard e Hufschied; Von Kaelen, Abbeleggen II, Passelle, Abbeleggen III e Bossi.
Olanda: Van der Beulen; Weber e Van Run; Pellikan, Andersen e Van Heel; Wel, Vente, Backhuys, Smit e Van Nellen.

Germania b. Belgio 5 a 2

A Firenze, allo stadio Giovanni Berta, la Germania ha battuto il Belgio per 5 a 2. Nel primo tempo i tedeschi

segnano con Robierski al 27, i belgi pareggiano al 32 con Voorhof e si portano in vantaggio al 44 sempre con Voorhof. Alla ripresa però la squadra tedesca impone la sua classe meglio e Siffing al secondo minuto pareggia, i belgi contrattaccano con vivacità ma i tedeschi, arginati la foga della prima linea belga, giungono con ordinate azioni sotto la porta avversaria e segnano ancora 3 punti per merito del centrataccan Conen al 21 al 25 e al 41.

I tedeschi hanno dimostrato netta superiorità di tecnica sui belgi i quali si sono battuti con foga cercando di sfruttare la loro velocità ed irruenza, calando però sensibilmente nella prima metà della partita.

Le squadre erano così formate:
Germania: Kress; Haringer e Schwanitz; Jones, Szepan e Zielinski; Lerner, Hohmann, Conen, Siffing e Robierski.
Belgi: Vax de Wyer; Smellinckx e Joacim; Peeraer, Welkenhuyzen, Claessens; Devries, Voorhof, d'Appelle, Grimmonprez e Heremans.

Spagna b. Brasile 3 a 1

A Genova, allo stadio Luigi Ferraris, gremitissimo, alla presenza delle autorità cittadine, della colonia brasiliana e spagnola, gli sportivi spagnoli giunti appositamente con treno speciale, hanno sconfitto i brasiliani, la Spagna ha battuto il Brasile per 3 a 1.

Nel primo tempo la Spagna segna 3 punti al 18 su calcio di rigore con Irizarri; al 25 e al 29 con Langara. Nel secondo tempo al 10 il Brasile segna il suo punto per merito di Wasthauer in una mischia; al 14 l'ala destra del Brasile segna un punto che l'arbitro annulla per fuori gioco. Al 24 il Brasile vede parato un calcio di rigore dal portiere spagnolo.

La squadra spagnola si è dimostrata nel complesso attivamente superiore a quella brasiliana troppo facile e leggera. Il pubblico ha calorosamente applaudito le due squadre che all'inizio e al termine della partita hanno salutato romanticamente.

I giocatori si sono allineati nella seguente formazione:

Spagna: Zamora; Ciriaeco e Ciconces; Iclaren, Muguera e Marcueta; Lafuente, Traragorri, Langara, Lera e Gesteira.
Brasile: Pedrosa; Marzi e Luz; Tico, Azevedo e Canali; Mesquita, Brito, Santos, Silva e Bartescio.

La netta superiorità degli azzurri che battono gli Stati Uniti per 7 a 1

A Roma l'azzurra squadra italiana

ha battuto la squadra degli Stati Uniti per 7 a 1. La miglior classe degli atleti italiani ha prevalso sulla coraggiosa ma troppo inferiore compagine americana che, per tutta la partita si è limitata a difendersi riuscendo ben di rado a creare seri pericoli per la rete italiana.

Mentre la squadra degli Stati Uniti fa il suo ingresso in campo pochi minuti prima dell'11, il Duca appare steso svenuto di fazzoletti ed il pubblico ascolta in piedi l'inno "Gloria, gloria, gloria" mentre i giocatori americani salutano romanticamente l'alfiere della bandiera nazionale. Subito dopo l'inno la squadra italiana preceduta da un giocatore che leva alta la bandiera d'Italia, il suono della fanfara Reale provoca calorosissime acclamazioni. Sono nella tribuna di onore le LL. AA. RR. la Principessa Maria di Savoia, l'ambasciatore dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, Sottosegretario di Stato, il Capo del S. M. della Milizia, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il Segretario amministrativo del Partito ed altre personalità.

La partita, che è arbitrata dallo svizzero Meret, vede costantemente gli italiani all'attacco, segnano il primo punto al 18 minuto con Schiavio, ed altri due rispettivamente con Orsi al 21 e con Schiavio al 29. Rare e poco pericolose le azioni degli Stati Uniti che non riescono a segnare.

Nel primo tempo tre calci di angolo in favore dell'Italia.

Nella ripresa la squadra americana, che ha operato degli spostamenti tra i giocatori, ha un buon inizio mentre gli atleti italiani giocano in tono minore. Al 12' minuto giunge il punto degli Stati Uniti realizzato da Donelli. La reazione italiana è immediata, e ben presto gli azzurri riprendono il comando della partita. Al 14' Schiavio al 20' su calcio di angolo, da Orsi al 24' e da Meazza pochi secondi prima della fine, sanzionano il predominio degli atleti italiani. Nel secondo tempo tre calci di angolo con gli Stati Uniti e uno contro l'Italia.

La marcia Reale e Giovinetti salutano la vittoria degli azzurri che levano il braccio al saluto romano. Voci di applausi ricevono pure la squadra degli Stati Uniti che al centro del campo saluta anch'essa, romanticamente, quindi il pubblico è tutto rivolto verso la tribuna d'onore, e quando le Principesse reali ed il Duca lasciano lo stadio il segue l'entusiasta ovazione della enorme folla.

La squadra azzurra, in questa sua prima comparsa nei campionati mondiali ha destato ottima impressione, non mancando qualche manchevolezza alla quale sarà facile rimediare con gli altri giocatori di riserva. Ottimo tutto l'attacco per lavoro ed affiatamento. Ammirabilissimo Schiavio col suo gioco veloce, intelligente e fruttuoso. La sua intesa con Meazza è stata quella tanto ammirata di atleti. L'unico del reparto un po' stanco è apparso Gualini. Nella mediana Monti ha dominato, confermandosi ancora una volta un grande atleta, men-

tre i due laterali sono stati il punto debole della squadra, tanto che Monded e i suoi compagni hanno dovuto varie volte supplire alle loro deficienze.

La difesa, pur non avendo avuto un lavoro troppo difficile si è fatta notare per la prontezza e l'opportunità degli interventi.

Con una parata da un paio d'atleti ha fatto vedere il suo ottimo "stop" di forma.

La squadra si è allineata nella seguente formazione:

Italia: Combi; Rosetta e Altemandini; Pizzello, Monti e Bertolini; Gualini, Meazza, Schiavio, Ferrari e Orsi.
Stati Uniti: Hyland; Czerkiewicz e Moorhouse; Pietras, Gonsalves e Plicker; Rayan, Nilsen, Donelli, Dick e McLean.

La squadra americana ha modificato la formazione di giovedì insistendo due nuovi giocatori: Dick a mezza sinistra al posto di Florie che è stato retrocesso a mediano sinistro invece di Lehmann e Rayan, che sostituisce Gallagher all'ala destra.

Vittoria di Moll su Alfa Romeo al Circuito dell'Avus

BERLINO, 28 pm. Si è svolta sulla pista dell'Avus, l'attentissima corsa automobilistica internazionale, protagonisti i più rinomati piloti e le più quotate macchine d'Europa. Ancora una volta ha trionfato il prodotto dell'industria italiana. Infatti ai due primi posti si sono piazzati i bolidi costruiti dall'Alfa Romeo, guidati rispettivamente da Moll e da Vazzi.

La competizione ha avuto esito negativo per le Case tedesche che avevano presentato tipi di macchine nuove, le quali durante le prove avevano dato dei saggi eccellenti, tali da giustificare ogni ottimismo. La Mercedes si è ritirata prima della partenza, in modo che è rimasta in gara solo la Auto Union. Dopo un entusiastico e quello di Gueck su Auto Union, con Moll, il primo fu costretto al ritiro.

Degna di nota la gara di Nuvoletta, che, pur con la gamba ancora ingessata, ha portato a termine la gara.

Ecco la classifica:
1. Moll (su Alfa Romeo), che ha compiuto i 15 giri di pista pari a km. 24,126, in ore 1:39'00".
2. Vazzi (Alfa Romeo), in ore 1:27' e 30".
3. Alfa Romeo (Alfa Romeo), in ore 1:27' e 30".
4. Augusto Mengerber (Auto Union) in ore 1:27'48".
5. Alfa Romeo (Alfa Romeo), in ore 1:27'48".
6. Moll (Alfa Romeo), in ore 1:27'48".
7. Moll (Alfa Romeo), in ore 1:27'48".
8. Moll (Alfa Romeo), in ore 1:27'48".
9. Moll (Alfa Romeo), in ore 1:27'48".
10. Moll (Alfa Romeo), in ore 1:27'48".

MOTONAUTICA

Nuovo record italiano battuto sul Lago Maggiore

VARESE, 28 pm. Nello specchio d'acqua del Lago Maggiore di fronte ad Arona, la signora Capé ha battuto il record italiano per motoscafo da turismo elastico di 150 cm. raggiungendo, sulla distanza del miglio marino, la media delle medie di km. 81,94.

GIRO CICLISTICO D'ITALIA

l'isolato Vignoli vince con distacco la Napoli-Bari

BARI, 28 pm.

La settima tappa del Giro Ciclistico d'Italia ha visto la vittoria di un isolato, il bolognese Adriano Vignoli, giunto al traguardo con oltre dieci minuti di vantaggio sul gruppo formato dagli assai.

Come è noto oltre ad essere questa la tappa più lunga è anche la più severa di tutto quanto il giro per le sue sette salite che si incontrano in fila a cominciare da circa novanta chilometri dalla partenza fino a una sostanziale dall'arrivo.

Nella prima parte della gara i migliori concorrenti quali Bertoni, Olmo, Casazza e altri cercarono di distarsi da Guerra tirando a piena andatura in modo che si avesse a stancare sui falsopiani iniziali per poi cedere in qualcuno delle numerose salite. Il giorno ebbe ragione della coalizione avversaria e riuscì a tenere il passo con grande consumo di energia.

Sulla salita del Balvano era posto il secondo traguardo per il Gran Premio della montagna e al culmine passava primo Barrai seguito a qualche minuto da Camusso e Bertoni, a 25' da Gotti e a 30' da Erba.

Il grosso seguiva a 3'40". Sulla discesa che precedeva la salita di Potenza, Macchi fuggiva e Vignoli, giunto nel gruppo dopo un mirabile inseguimento, lo inseguiva, ma la trascuratezza degli assai. Poco dopo Macchi era a terra per una brutta caduta e fu costretto a ritirarsi.

Isola erano 12 ed in vetta alla salita erano già 17 raggiungendo il massimo ad Altamura con 20 primi e 40 secondi.

Dopo nell'ultimo tratto pianeggiante di cinquanta km. che precede il traguardo gli inseguitori, capeggiati da Guerra e Demuyssere che da ottimi concorrenti si trovano più che mai forti su una strada simile, parte del distacco fu colmato, ma questa volta fu di Vignoli di giungere ugualmente tutto solo al traguardo, seguito dopo oltre 10 minuti dagli altri che disputavano la volata finale.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1. VIGNOLI, ADRIANO di Bologna alle ore 15,48'58".
2. Barrai in ore 15,58'58".
3. Camusso Francesco in ore 16,15'58".
4. Vignoli Giovanni in ore 16,17'58".
5. Gotti in ore 16,19'58".
6. Bertoni in ore 16,19'58".
7. Olmo Augusto in ore 16,20'58".
8. Erba Camillo in ore 16,21'58".
9. Teani in ore 16,21'58".
10. Scorr in ore 16,22'58".
11. Gioacchini in ore 16,23'58".
12. Ronchi in ore 16,23'58".
13. Demuyssere in ore 16,23'58".
14. Macchi in ore 16,24'58".
15. Rogora in ore 16,25'58".
16. Meini in ore 16,26'58".
17. Orecchia in ore 16,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'58".
6. Vignoli Adriano in ore 48,17'58".
7. Gotti Giovanni in ore 48,19'58".
8. Bertoni in ore 48,19'58".
9. Olmo Augusto in ore 48,20'58".
10. Erba Camillo in ore 48,21'58".
11. Teani in ore 48,21'58".
12. Scorr in ore 48,22'58".
13. Gioacchini in ore 48,23'58".
14. Ronchi in ore 48,23'58".
15. Demuyssere in ore 48,23'58".
16. Macchi in ore 48,24'58".
17. Rogora in ore 48,25'58".
18. Meini in ore 48,26'58".
19. Orecchia in ore 48,28'58".

La classifica generale rimane così stabilita:
1. GUERRA LEO in ore 48,13'18".
2. Olmo Giuseppe in ore 48,14'32".
3. Piemontesi Domenico in ore 48,14'32".
4. Camusso Francesco in ore 48,15'58".
5. Vignoli Giovanni in ore 48,16'

